

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL**

XV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2017
N. 94

XV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2017
NR. 94

DISEGNO DI LEGGE

ISTITUZIONE DEL NUOVO
COMUNE DI SÈN JAN DI
FASSA-SÈN JAN MEDIANTE LA
FUSIONE DEI COMUNI DI
POZZA DI FASSA-POZA E VIGO
DI FASSA-VICH

GESETZENTWURF

ERRICHTUNG DER NEUEN
GEMEINDE SÈN JAN DI FASSA-
SÈN JAN DURCH DEN
ZUSAMMENSCHLUSS DER
GEMEINDEN POZZA DI FASSA-
POZA UND VIGO DI FASSA-
VICH

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 23 GENNAIO 2017

EINGEBRACHT

AM 23. JÄNNER 2017

VON DER REGIONALREGIERUNG

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge la Giunta regionale, sulla base della volontà espressa dalle popolazioni locali nel referendum consultivo del 20 novembre 2016, propone al Consiglio regionale la fusione di due Comuni trentini, attraverso la creazione di un nuovo ente locale che raccoglie le comunità degli abitati di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich.

Il Consiglio comunale di Pozza di Fassa-Poza ha approvato la domanda di fusione con le delibere n. 15 del 14 giugno 2016 e n. 25 dell'11 agosto 2016. Il Consiglio comunale Vigo di Fassa-Vich con le delibere n. 15 del 14 giugno 2016 e n. 23 dell'11 agosto 2016.

Con i medesimi provvedimenti le due amministrazioni hanno previsto la possibilità di estendere la proposta di fusione anche a tutti i Comuni rientranti negli ambiti di gestione associata obbligatoria della Val di Fassa, a condizione che vengano mantenuti i contenuti e i termini previsti dai citati provvedimenti ovvero che "la proposta di fusione, se ottiene il quorum necessario, faccia proprie le indicazioni già espresse dai Comuni promotori di Vigo e Pozza, così come la denominazione e il capoluogo del nuovo comune" e "a patto che l'eventuale esito negativo della formula di referendum allargato non precluda il buon esito dell'analoga consultazione che, raggiunti i voti validi necessari, abbia a riferimento la formula pensata per i due Comuni di Vigo e Pozza", le cui iniziative sono passate attraverso l'espressione della volontà delle rispettive Assemblee.

Con nota del 15 settembre 2016 è stata presentata domanda di fusione, da parte del primo firmatario, corredata delle sottoscrizioni degli elettori del Comune di Mazzin-Mazin per l'avvio della procedura di fusione del Comune stesso con i Comuni di Vigo di Fassa-Vich e di Pozza di Fassa-Poza aperta a tutti i Comuni della Val di Fassa, per la costituzione del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan, con capoluogo a Pozza di Fassa e con decorrenza 1° gennaio 2018.

Con successiva nota del 22 settembre 2016 il Comitato "Soraga tel Cher" ha presentato domanda di fusione corredata delle sottoscrizioni degli elettori del Comune di Soraga-Soraga per l'avvio della procedura di fusione del Comune stesso con i Comuni di Vigo di Fassa-Vich e di Pozza di Fassa-Poza aperta a tutti i Comuni della Val di Fassa, per la costituzione del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan, con capoluogo a Pozza di Fassa e con decorrenza 1° gennaio 2018.

Le domande di avvio del procedimento di fusione su iniziativa popolare, relative ai comuni di Mazzin-Mazin e di Soraga-Soraga, risultavano corredate di un numero di sottoscrizioni superiore al 20 per cento degli elettori iscritti nelle rispettive liste elettorali, esclusi i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero.

La Giunta provinciale di Trento ha espresso parere favorevole sulla domanda per l'istituzione del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan mediante fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza, Vigo di Fassa-Vich, Mazzin-Mazin e Soraga-Soraga, con deliberazioni n. 1559 del 9 settembre 2016 e n. 1670 del 30 settembre 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e s.m..

Sulla base delle deliberazioni dei Consigli comunali di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich nonché delle domande di avvio del procedimento di fusione su iniziativa popolare, relative ai comuni di Mazzin-Mazin e di Soraga-Soraga, e dei pareri favorevoli della Giunta provinciale competente per territorio, la Giunta regionale ha quindi indetto – con deliberazione n. 185 del 10 ottobre 2016 – il referendum consultivo di istituzione del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan, mediante fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza, Vigo di Fassa-Vich, aperta ai Comuni di Mazzin-Mazin e Soraga-Soraga, svoltosi domenica 20 novembre 2016 con il quale è stato richiesto:

- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Pozza di Fassa-Poza se fossero d'accordo sulla fusione con il Comune di Vigo di Fassa-Vich e che tale fusione venisse aperta anche ai Comuni di Mazzin-Mazin e Soraga-Soraga qualora la proposta fosse stata approvata dalla maggioranza dei votanti di uno o entrambi questi Comuni;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Vigo di Fassa-Vich se fossero d'accordo sulla fusione con il Comune di Pozza di Fassa-Poza e che tale fusione venisse aperta anche ai Comuni di Mazzin-Mazin e Soraga-Soraga qualora la proposta fosse stata approvata dalla maggioranza dei votanti di uno o entrambi questi Comuni;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Mazzin-Mazin se fossero d'accordo sulla fusione con i Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich e che tale fusione venisse aperta anche al Comune di Soraga-Soraga qualora la proposta fosse stata approvata dalla maggioranza dello stesso Comune;
- a tutti gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Soraga-Soraga se fossero d'accordo sulla fusione con i Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich e che tale fusione venisse aperta anche al Comune di Mazzin-Mazin qualora la proposta fosse stata approvata dalla maggioranza dei votanti dello stesso Comune.

In base all'articolo 31-*bis*, primo comma, della LR 16/1950, come sostituito dall'articolo 26, comma 1 lettera b, della LR 11/2014, ai fini della validità del referendum consultivo risulta necessaria la partecipazione al medesimo, in ciascun comune interessato, di almeno il 40 per cento degli elettori, non computando tra questi i cittadini iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Il secondo comma del citato articolo 31-*bis* stabilisce poi che il referendum si intende abbia dato esito negativo qualora per la formula sottoposta a votazione non sia stata raggiunta la percentuale di voti positivi di almeno il 50 per cento di quelli validamente espressi. Come risulta dalla seguente tabella, in ogni Comune ha votato più del 40 per cento degli aventi diritto e la maggioranza dei votanti nei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich ha espresso parere favorevole alla fusione. Viceversa nei Comuni di Mazzin-Mazin e Soraga-Soraga la maggioranza dei votanti si è espressa contro l'ipotesi di fusione del proprio Comune con i Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich:

FUSIONE DEI COMUNI DI

POZZA DI FASSA-POZA, VIGO DI FASSA-VICH, APERTA AI COMUNI DI MAZZIN-MAZIN E SORAGA-SORAGA

COMUNE	ELETTORI	ELETTORI ISCRITTI AIRE	ELETTORI PER CALCOLO QUORUM	VOTANTI	% VOTANTI	VOTI VALIDI	FAVOREVOLI SI	% SU VOTI VALIDI	CONTRARI NO	% SU VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	SCHEDE NULLE
POZZA DI FASSA POZA	1.682	42	1.640	1.045	63,72%	1.037	850	81,97%	187	18,03%	6	2
VIGO DI FASSA VICH	997	50	947	683	72,12%	682	547	80,21%	135	19,79%	0	1
MAZZIN MAZIN	430	8	422	304	72,04%	303	94	31,02%	209	68,98%	1	0
SORAGA SORAGA	552	12	540	416	77,04%	414	178	43,00%	236	57,00%	1	1

La Giunta regionale propone quindi al Consiglio regionale il presente disegno di legge, limitato alla fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich, in base all'articolo 32 della LR 16/1950 e s.m..

La proposta di disegno di legge è stata inviata al Consiglio delle Autonomie di Trento e al Consiglio dei Comuni di Bolzano per l'acquisizione del parere obbligatorio congiunto previsto dall'articolo 3 della legge regionale 23 febbraio 2011 n. 1.

Il Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento, con nota di data 22 dicembre 2016 prot. n. 1022 e il Consiglio dei comuni della provincia di Bolzano, con nota di data 19 dicembre 2016 prot. n. 5600, hanno comunicato il proprio parere favorevole alla proposta di disegno di legge in oggetto.

La proposta si compone di 15 articoli suddivisi in due capi. Il capo I contiene le norme sull'istituzione del nuovo Comune, sul passaggio dei beni e dei rapporti giuridici dai precedenti comuni a quello nuovo e sui beni di uso civico. Il capo II detta la disciplina transitoria con la quale si chiariscono le modalità attraverso cui si provvede alla gestione del nuovo Comune nella prima fase.

Tutte le disposizioni contenute nel capo I (articoli 1 – 4) sono di particolare importanza. Nell'**articolo 1** della proposta viene prevista l'istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2018 del nuovo "Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan", mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich. L'**articolo 2** fissa la sede legale del nuovo Comune nell'abitato di Pozza di Fassa-Poza, ma consente allo statuto comunale di prevedere la possibilità che le sedute degli organi collegiali si svolgano anche al di fuori della sede legale. Inoltre gli uffici comunali possono essere dislocati su tutto il territorio comunale. L'**articolo 3** disciplina la successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici, chiarendo che il nuovo Comune subentra nelle stesse situazioni soggettive attive e passive dei Comuni di origine. Il comma 2 delega la Giunta provinciale di Trento a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche. Il comma 3, di carattere ricognitivo, contiene il rinvio ad alcune previsioni della legge 7 aprile 2014, n. 56, che dispongono in ordine alla validità, nei documenti dei cittadini e delle imprese, dell'indicazione della residenza con riguardo ai riferimenti dei Comuni estinti, al mantenimento dei benefici stabiliti, a favore dei Comuni estinti, dall'Unione europea e dalle leggi statali, al regime fiscale del trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili al nuovo Comune e alla possibilità di conservare distinti codici di avviamento postale. Per i beni e i diritti d'uso civico la proposta (**articolo 4**) riconosce che la loro titolarità rimane alle comunità di originaria appartenenza, in quanto tali beni e diritti non fanno parte del patrimonio del comune ma appartengono ai componenti di ogni comunità, i quali ne usufruiscono *uti cives*. Il comma 2 dell'articolo 4 qualifica i comuni d'origine soggetti di imputazione: tutti sono considerati come frazioni ai fini della gestione dei beni d'uso civico. Questa norma consente alle singole comunità di gestire e amministrare autonomamente i diritti di uso sulla base della disciplina recata dall'articolo 4 della legge provinciale di Trento 14 giugno 2005, n. 6 (Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico).

Il capo II detta delle disposizioni di carattere transitorio per garantire l'immediata funzionalità del nuovo ente (articoli 5, 6, 7, 8, 9).

In base all'**articolo 5** alla gestione provvisoria del nuovo Comune dal 1° gennaio 2018 e fino all'elezione degli organi comunali provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. L'**articolo 6** (sull'organizzazione amministrativa provvisoria) affida ai sindaci dei comuni oggetto della fusione la definizione – entro il 31 dicembre 2017 – dell'organizzazione amministrativa provvisoria del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan

e le modalità di impiego del personale ad esso trasferito. In difetto o in mancanza di intesa decide il commissario straordinario. Queste norme e quella prevista dall'**articolo 7** (sul regime degli atti) garantiscono la continuità dell'azione amministrativa, sotto il triplice profilo soggettivo – organizzativo – provvedimentale, essendo prevista l'ultrattività degli atti adottati dalle precedenti amministrazioni fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente. L'**articolo 8** chiarisce, sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale più avanzato, che nel trasferimento del personale al nuovo Comune si applica la disposizione prevista dall'articolo 2112 del codice civile (sul trasferimento d'azienda) e si osservano le procedure di informazione e consultazione previste dalla legge 29 dicembre 1990, n. 428. Il comma 2 dell'articolo 8 richiama la disciplina regionale degli effetti della fusione di comuni sul rapporto di lavoro dei segretari comunali contenuta nell'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4 e s.m.. L'**articolo 9** sancisce che nello statuto del nuovo Comune possa esserci la previsione di strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità e le frazioni che appartenevano ai Comuni originari. La norma prevede inoltre la possibilità che i Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione approvino, prima dell'istituzione del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan, lo statuto del nuovo Comune, che entrerà in vigore con l'istituzione del medesimo e che rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune. Qualora ciò non avvenga, dopo aver stabilito (comma 3) un termine di 6 mesi dall'elezione degli organi del Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan per l'approvazione dello statuto comunale e del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, si fa carico (comma 4) di assicurare la continuità sotto il profilo statutario e regolamentare, stabilendo l'ultrattività della disciplina statutaria e regolamentare dell'estinto Comune di Pozza di Fassa-Poza.

In base all'**articolo 10** all'elezione del sindaco e del consiglio del nuovo Comune – che avverrà in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2018 (comma 1) – si applicano le disposizioni regionali relative alla elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni trentini con popolazione superiore ai tremila abitanti (comma 2).

L'**articolo 11** dà la facoltà al sindaco di nominare, nel primo mandato amministrativo, fino a quattro assessori. Lo statuto potrà peraltro prevedere un numero inferiore o maggiore di assessori sulla base di quanto previsto dalla legge regionale.

Con l'**articolo 12** la proposta stabilisce il regime transitorio delle indennità di carica spettanti al sindaco e agli assessori del nuovo Comune, determinandole nella misura prevista per gli amministratori dei comuni inclusi nella fascia 6, livello intermedio, del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63.

L'**articolo 13** disciplina l'esercizio provvisorio fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018, chiarendo che gli stanziamenti dell'anno precedente cui fare riferimento sono costituiti dalla sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2017 dei Comuni originari.

L'**articolo 14** stabilisce che a seguito del processo di fusione al Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m., secondo i parametri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

BEGLEITBERICHT

Mit diesem Gesetzentwurf unterbreitet die Regionalregierung dem Regionalrat auf der Grundlage der aus der Volksbefragung vom 20. November 2016 hervorgegangenen Entscheidung der örtlichen Bevölkerung den Vorschlag betreffend den Zusammenschluss zweier Trentiner Gemeinden durch die Errichtung einer neuen örtlichen Körperschaft, die die Dorfgemeinschaften von Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich umfasst.

Der Antrag auf Zusammenschluss wurde vom Gemeinderat Pozza di Fassa-Poza mit den Beschlüssen vom 14. Juni 2016, Nr. 15 und vom 11. August 2016, Nr. 25, vom Gemeinderat Vigo di Fassa-Vich mit den Beschlüssen vom 14. Juni 2016, Nr. 15 und vom 11. August 2016, Nr. 23 genehmigt.

In den genannten Maßnahmen hatten die beiden Gemeindenverwaltungen die Möglichkeit vorgesehen, den Vorschlag zum Zusammenschluss auch auf alle an der obligatorischen gemeinsamen Führung von Gemeindediensten beteiligten Gemeinden des Fassatals auszudehnen, und zwar unter der Voraussetzung, dass Inhalte und Bedingungen der erwähnten Ratsbeschlüsse beibehalten werden, nämlich zum einen, dass der Antrag auf Zusammenschluss – bei Erreichen des erforderlichen Quorums – gemäß den Vorgaben der initiierenden Gemeinden Vigo und Pozza erfolgt und die neue Gemeinde dieselbe Benennung und denselben Hauptort erhält, und zum anderen, dass das eventuelle negative Ergebnis der erweiterten Volksbefragung das positive Ergebnis – sofern die erforderlichen gültigen Stimmen erreicht werden – der Volksbefragung über den Zusammenschluss der zwei Gemeinden Vigo und Pozza, deren Initiative Ausdruck des Willens des jeweiligen Gemeinderates ist, nicht beeinträchtigt.

Mit Schreiben vom 15. September 2016 wurde vom Erstunterzeichner der mit den Unterschriften der Wahlberechtigten der Gemeinde Mazzin-Mazin versehene Antrag auf Einleitung des Verfahrens für den allen Gemeinden des Fassatals offenstehenden Zusammenschluss der Gemeinde Mazzin-Mazin mit den Gemeinden Vigo di Fassa-Vich und Pozza di Fassa-Poza zwecks Errichtung der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan mit Hauptort Pozza di Fassa-Poza mit Wirkung vom 1. Jänner 2018 eingereicht.

Mit Schreiben vom 22. September 2016 hat das Komitee „Soraga tel Cher“ einen mit den Unterschriften der Wahlberechtigten der Gemeinde Soraga-Soraga versehenen Antrag auf Einleitung des Verfahrens für den allen Gemeinden des Fassatals offenstehenden Zusammenschluss der Gemeinde Soraga-Soraga mit den Gemeinden Vigo di Fassa-Vich und Pozza di Fassa-Poza zwecks Errichtung der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan mit Hauptort Pozza di Fassa-Poza mit Wirkung vom 1. Jänner 2018 eingereicht.

Die Anträge auf Einleitung des Zusammenschlussverfahrens nach Volksbegehren betreffend die Gemeinden Mazzin-Mazin und Soraga-Soraga waren mit einer Anzahl von Unterschriften versehen, die 20% der in den jeweiligen Wählerlisten eingetragenen Wahlberechtigten, ausgenommen die im Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger eingetragenen Personen, überschreitet.

Die Landesregierung Trient hat mit den Beschlüssen vom 9. September 2016, Nr. 1559 und vom 30. September 2016, Nr. 1670 im Sinne des Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 mit seinen späteren Änderungen dem Antrag auf Errichtung der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan durch Zusammenschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza, Vigo di Fassa-Vich, Mazzin-Mazin und Soraga-Soraga zugestimmt.

Aufgrund der Beschlüsse der Gemeinderäte Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich, der Anträge auf Einleitung des Zusammenschlussverfahrens nach Volksbegehren betreffend die Gemeinden Mazzin-Mazin und Soraga-Soraga sowie der positiven Stellungnahme der gebietsmäßig zuständigen Landesregierung hat die Regionalregierung mit Beschluss vom 10. Oktober 2016, Nr. 185 die Volksbefragung über die Errichtung der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan durch den – auch den Gemeinden Mazzin-Mazin und Soraga-Soraga offenstehenden – Zusammenschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich anberaunt. Die Volksbefragung wurde am Sonntag, den 20. November 2016, mit folgenden Fragestellungen durchgeführt:

- die in den Wählerlisten der Gemeinde Pozza di Fassa-Poza eingetragenen Wahlberechtigten wurden befragt, ob sie mit dem Zusammenschluss mit der Gemeinde Vigo di Fassa-Vich einverstanden seien und ob sie außerdem damit einverstanden seien, dass dieser Zusammenschluss auch den Gemeinden Mazzin-Mazin und Soraga-Soraga offensteht, sofern die Mehrheit der Wahlberechtigten in einer dieser Gemeinden oder in beiden Gemeinden dem Vorschlag zustimmt;
- die in den Wählerlisten der Gemeinde Vigo di Fassa-Vich eingetragenen Wahlberechtigten wurden befragt, ob sie mit dem Zusammenschluss mit der Gemeinde Pozza di Fassa-Poza einverstanden seien und ob sie außerdem damit einverstanden seien, dass dieser Zusammenschluss auch den Gemeinden Mazzin-Mazin und Soraga-Soraga offensteht, sofern die Mehrheit der Wahlberechtigten in einer dieser Gemeinden oder in beiden Gemeinden dem Vorschlag zustimmt;
- die in den Wählerlisten der Gemeinde Mazzin-Mazin eingetragenen Wahlberechtigten wurden befragt, ob sie mit dem Zusammenschluss mit den Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich einverstanden seien und ob sie außerdem damit einverstanden seien, dass dieser Zusammenschluss auch der Gemeinde Soraga-Soraga offensteht, sofern die Mehrheit der Wahlberechtigten letztgenannter Gemeinde dem Vorschlag zustimmt;
- die in den Wählerlisten der Gemeinde Soraga-Soraga eingetragenen Wahlberechtigten wurden befragt, ob sie mit dem Zusammenschluss mit den Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich einverstanden seien und ob sie außerdem damit einverstanden seien, dass dieser Zusammenschluss auch der Gemeinde Mazzin-Mazin offensteht, sofern die Mehrheit der Wahlberechtigten letztgenannter Gemeinde dem Vorschlag zustimmt.

Laut Art. 31-*bis* Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 16/1950 – ersetzt durch Art. 26 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes Nr. 11/2014 – ist für die Gültigkeit der Volksbefragung in jeder betroffenen Gemeinde die Beteiligung von mindestens 40 Prozent der Wahlberechtigten erforderlich, wobei die im Verzeichnis der im Ausland ansässigen italienischen Staatsbürger eingetragenen Personen nicht mit eingerechnet werden. Laut Art. 31-*bis* Abs. 2 gilt das Ergebnis der Volksbefragung als ablehnend, wenn die Ja-Stimmen nicht wenigstens 50 Prozent der gültig abgegebenen Stimmen entsprechen. Wie aus der nachstehenden Tabelle hervorgeht, haben sich in jeder Gemeinde mehr als 40 Prozent der Wahlberechtigten an der Abstimmung beteiligt. Die Mehrheit der Abstimmenden in den Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich hat sich für den Zusammenschluss ausgesprochen. Hingegen hat sich die Mehrheit der Abstimmenden in den Gemeinden Mazzin-Mazin und Soraga-Soraga gegen den Zusammenschluss ihrer Gemeinde mit den Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich ausgesprochen.

ZUSAMMENSCHLUSS DER GEMEINDEN

POZZA DI FASSA-POZA UND VIGO DI FASSA-VICH (AUCH DEN GEMEINDEN MAZZIN-MAZIN UND SORAGA-SORAGA OFFENSTEHEND)

GEMEINDE	WAHL- BERECH- TIGTE	IM AIRE ENGETRA- GENE WAHL- BERECH- TIGTE	WAHL- BERECHTIGTE FÜR DIE BERECHNUNG DES QUORUMS	ABSTIMMENDE	WAHLBETEIL- GUNG	GÜLTIGE STIMMEN	JA- STIMMEN	ANTEIL AN DEN GÜLTIGEN STIMMEN	NEIN- STIMMEN	ANTEIL AN DEN GÜLTIGEN STIMMEN	LEERE STIMM- ZETTEL	NICHTIGE STIMM- ZETTEL
POZZA DI FASSA POZA	1.682	42	1.640	1.045	63,72%	1.037	850	81,97%	187	18,03%	6	2
VIGO DI FASSA VICH	997	50	947	683	72,12%	682	547	80,21%	135	19,79%	0	1
MAZZIN MAZIN	430	8	422	304	72,04%	303	94	31,02%	209	68,98%	1	0
SORAGA SORAGA	552	12	540	416	77,04%	414	178	43,00%	236	57,00%	1	1

Im Sinne des Art. 32 des Regionalgesetzes Nr. 16/1950 mit seinen späteren Änderungen unterbreitet somit die Regionalregierung dem Regionalrat den vorliegenden auf den Zusammenschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich beschränkten Gesetzentwurf.

Der diesbezügliche Gesetzentwurf wurde dem Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und dem Rat der Gemeinden Südtirols zwecks Abgabe der gemeinsamen obligatorischen Stellungnahme gemäß Art. 3 des Regionalgesetzes vom 23. Februar 2011, Nr. 1 übermittelt.

Der Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und der Rat der Gemeinden Südtirols haben mit Schreiben vom 22. Dezember 2016, Prot. Nr. 1022 bzw. mit Schreiben vom 19. Dezember 2016, Prot. Nr. 5600 ihre positive Stellungnahme zum genannten Gesetzentwurf mitgeteilt.

Der Gesetzentwurf besteht aus zwei Kapiteln mit insgesamt 15 Artikeln. Das erste Kapitel enthält Bestimmungen betreffend die Errichtung der neuen Gemeinde, die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden auf die neue Gemeinde und die Gemeinnutzungsgüter. Das zweite Kapitel umfasst die Übergangsbestimmungen, mit denen die Modalitäten für die Verwaltung der neuen Gemeinde in der Anfangsphase festgelegt werden.

Alle im ersten Kapitel enthaltenen Bestimmungen (Art. 1-4) sind von besonderer Bedeutung. Im **Art. 1** des Gesetzentwurfs wird ab 1. Jänner 2018 die Errichtung der neuen „Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan“ durch den Zusammenschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich vorgesehen. Im **Art. 2** wird Pozza di Fassa-Poza als Rechtssitz der neuen Gemeinde festgelegt. In der Gemeindegatzung kann jedoch vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können. Die Gemeindeämter können sich außerdem im gesamten Gemeindegebiet befinden. Im **Art. 3** wird die Übertragung der Güter und der Rechtsverhältnisse geregelt. Die neue Gemeinde tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden ein. Laut Abs. 2 wird bei Auseinandersetzungen die Landesregierung Trient beauftragt, diese nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen. Der Abs. 3 hat anerkennenden Charakter und verweist auf einige Bestimmungen des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56, welche die Gültigkeit der auf die aufgelösten Gemeinden bezogene Wohnsitzangabe in den Dokumenten der Bürger und der Unternehmen, die Beibehaltung der von der Europäischen Union und den Staatsgesetzen zugunsten der aufgelösten Gemeinden

vorgesehenen Vergünstigungen, die Besteuerung der Übertragung der beweglichen und unbeweglichen Güter an die neue Gemeinde und die Möglichkeit der Beibehaltung unterschiedlicher Postleitzahlen regeln. Mit **Art. 4** wird festgelegt, dass die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte weiterhin bei der jeweiligen Gemeinschaft liegt, die diese bisher innehatte. Solche Güter und Rechte gehören nämlich nicht zum Vermögen der Gemeinde, sondern stehen den Mitgliedern der einzelnen Gemeinschaften zu, die diese *uti cives* nutzen. Gemäß Art. 4 Abs. 2 des Gesetzentwurfs sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden, Träger der Rechtsverhältnisse. Dank dieser Bestimmung können die einzelnen Gemeinschaften aufgrund des Art. 4 des Landesgesetzes der Provinz Trient vom 14. Juni 2005, Nr. 6 (Neue Regelung der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter) die Gemeinnutzungsrechte selbst verwalten.

Das zweite Kapitel umfasst Übergangsbestimmungen (Art. 5, 6, 7, 8 und 9), welche die unmittelbare Funktionsfähigkeit der neuen Gemeinde garantieren sollen.

Laut **Art. 5** wird die vorläufige Verwaltung der neuen Gemeinde mit Wirkung vom 1. Jänner 2018 bis zur Wahl der Gemeindeorgane von einem von der Landesregierung Trient ernannten außerordentlichen Kommissär übernommen. Aufgrund des **Art. 6** (Vorläufige Verwaltungsorganisation) legen die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden bis spätestens 31. Dezember 2017 die vorläufige Verwaltungsorganisation der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist. Diese Bestimmungen und jene laut **Art. 7** (Regelung der Akte) gewährleisten die Kontinuität der Verwaltungstätigkeit unter dem subjektiven und dem organisatorischen Gesichtspunkt sowie unter dem Gesichtspunkt der Maßnahmensetzung, da vorgesehen wird, dass die von den vorhergehenden Verwaltungen erlassenen Maßnahmen so lange gültig bleiben, bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft rechtskräftig werden. Der **Art. 8** legt in Anlehnung an die neueste Rechtsprechung fest, dass beim Übergang des Personals zur neuen Gemeinde der Art. 2112 des Zivilgesetzbuches (Übertragung eines Betriebes) anzuwenden ist und die im Gesetz vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 vorgesehenen Informations- und Beratungsverfahren zu beachten sind. Im Art. 8 Abs. 2 wird hinsichtlich der Auswirkungen der Zusammenschlüsse von Gemeinden auf das Arbeitsverhältnis der Gemeindesekretäre auf Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen verwiesen. Im **Art. 9** wird festgelegt, dass in der Gemeindegatzung Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften und Fraktionen der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden können. Außerdem können die Gemeinden, die das Zusammenschlussverfahren eingeleitet haben, vor der Errichtung der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan deren Satzungen genehmigen; diese tritt mit der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft und bleibt bis zu ihrer Änderung durch die Organe der neuen Gemeinde gültig. Andernfalls müssen die Organe der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan binnen 6 Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindegatzung und die Geschäftsordnung des Gemeinderates genehmigen (Abs. 3), wobei bis dann die Gemeindegatzung und die Verordnungen der aufgelösten Gemeinde Pozza di Fassa-Poza gelten (Abs. 4).

Aufgrund des **Art. 10** sind für die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der neuen Gemeinde, die an einem Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2018 stattfindet (Abs. 1), die Regionalbestimmungen betreffend die Direktwahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern anzuwenden (Abs. 2).

Laut **Art. 11** kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode bis zu vier Gemeindereferenten ernennen. In der Gemeindegatzung kann allerdings eine höhere bzw. niedrigere Anzahl von Gemeindereferenten aufgrund der einschlägigen Regionalbestimmungen vorgesehen werden.

Der **Art. 12** des Gesetzentwurfs enthält die Übergangsregelung der Amtsentschädigungen für den Bürgermeister und die Referenten der neuen Gemeinde, deren Betrag in dem für die Verwalter der Gemeinden der 6. Kategorie, mittlere Stufe, der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung festgelegt wird.

Der **Art. 13** regelt bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages 2018 die provisorische Haushaltsgebarung, wobei für die Vorjahresansätze auf die Summe der in den Haushalten der Ursprungsgemeinden für das Jahr 2017 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen wird.

Im **Art. 14** wird abschließend festgelegt, dass der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan infolge des Zusammenschlusses die im Art. 25 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 zustehen.

DISEGNO DI LEGGE

Istituzione del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich

CAPO I

Istituzione del Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan

Articolo 1

Fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è istituito a decorrere dal 1° gennaio 2018 il Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich.

2. La circoscrizione territoriale del Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich.

3. Alla data di cui al comma 1 i Comuni oggetto della fusione sono estinti. I sindaci, le giunte e i consigli comunali decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

4. Alla data di cui al comma 1 gli organi di revisione contabile dei Comuni decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione contabile del Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan le funzioni sono svolte provvisoriamente dall'organo di revisione contabile in carica nel Comune di Pozza di Fassa-Poza alla data di estinzione.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del

GESETZENTWURF

Errichtung der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan durch den Zusammenschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich

I. KAPITEL

Errichtung der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan

Art. 1

Zusammenschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich

(1) Im Sinne des Art. 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2018 die Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan durch den Zusammenschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich errichtet.

(2) Das Gemeindegebiet der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan umfasst die Gemeindegebiete der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich.

(3) Zu dem im Abs. 1 genannten Datum werden die vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden aufgelöst. Die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte verlieren ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden aus ihrem Amt aus.

(4) Zu dem im Abs. 1 genannten Datum verfallen die Rechnungsprüfungsorgane der Gemeinden. Bis zur Ernennung des Rechnungsprüfungsorgans der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan werden die Funktionen vorübergehend von dem zum Zeitpunkt der Auflösung bei der Gemeinde Pozza di Fassa-Poza bestehenden Rechnungsprüfungsorgan ausgeübt.

(5) Gemäß den Bestimmungen laut Art. 58 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Abs. 3 aus dem Amt ausgeschiedenen Gemein-

comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dai Comuni estinti in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Articolo 2

Capoluogo e sede del Comune

1. La sede legale del Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan è situata nell'abitato di Pozza di Fassa-Poza, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Articolo 3

Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici

1. Il Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la Giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Articolo 4

Beni di uso civico

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria

deratsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die von den aufgelösten Gemeinden in Körperschaften, Betriebe, Einrichtungen oder andere Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Art. 2

Hauptort und Sitz der Gemeinde

(1) Der Rechtssitz der Gemeinde Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan befindet sich in Pozza di Fassa-Poza, das der Gemeindehauptort ist.

(2) In der Gemeindegatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.

(3) Die Gemeindeämter können sich im gesamten Gemeindegebiet befinden.

Art. 3

Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse

(1) Die Gemeinde Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse der Ursprungsgemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich ein.

(2) Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird die Landesregierung Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

(3) Es gelten die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbände und -zusammenschlüsse“.

Art. 4

Gemeinnutzungsgüter

(1) Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte liegt weiterhin bei

appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine considerati tutti frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

den Gemeinschaften, die diese ursprünglich innehatten.

(2) Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter alle als Fraktionen betrachtet werden.

CAPO II **Disposizioni transitorie**

Articolo 5

Gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali

1. A decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del nuovo Comune provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che, alla data di estinzione dei Comuni, svolgevano le funzioni di sindaco. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti agli strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta di uno dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

Articolo 6

Organizzazione amministrativa provvisoria

1. Entro il 31 dicembre 2017 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

II. KAPITEL **Übergangsbestimmungen**

Art. 5

Verwaltung der neuen Gemeinde bis zur Wahl der Gemeindeorgane

(1) Mit Wirkung vom 1. Jänner 2018 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird die Verwaltung der neuen Gemeinde von einem von der Landesregierung Trient ernannten außerordentlichen Kommissär übernommen. Der außerordentliche Kommissär wird ohne Belastung der öffentlichen Finanzen durch einen Beirat unterstützt, der sich aus den Personen zusammensetzt, die zum Zeitpunkt der Auflösung der Gemeinden die Funktionen des Bürgermeisters ausübten. Der Beirat wird in Bezug auf den Haushaltsvoranschlag und auf die eventuelle Genehmigung von Änderungen zu den Bauleitplänen befragt. Der außerordentliche Kommissär beruft den Beirat – auch auf Antrag eines einzigen Mitglieds – regelmäßig ein, um über die geplanten und die laufenden Tätigkeiten zu informieren.

Art. 6

Vorläufige Verwaltungsorganisation

(1) Die Bürgermeister der zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2017 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

(2) Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Abs. 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

Articolo 7
Regime degli atti

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del nuovo ente continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti dei singoli Comuni negli ambiti territoriali dei Comuni di origine.

Art. 7
Regelung der Akte

(1) Bis die Akte und Maßnahmen der neuen Körperschaft wirksam werden, gelten in den Gebietsbereichen der Ursprungsgemeinden weiterhin die Akte und die Maßnahmen der einzelnen Gemeinden.

Articolo 8
Mobilità del personale

1. Il personale dei Comuni d'origine è trasferito al nuovo Comune ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, e successive modificazioni.

Art. 8
Mobilität des Personals

(1) Das Personal der Ursprungsgemeinden geht im Sinne des Art. 2112 des Zivilgesetzbuchs zur neuen Gemeinde über. Beim Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Art. 47 Abs. 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 beachtet.

(2) Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Art. 59 des Regionalgesetzes vom 5. Mai 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Articolo 9
Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il nuovo Comune e le comunità che appartenevano ai Comuni originari. Nelle circoscrizioni territoriali dei Comuni originari sono assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

2. I Comuni che hanno dato avvio al procedimento di fusione possono, prima dell'istituzione del Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan, mediante approvazione di testo conforme da parte di entrambi i consigli comunali, definire lo statuto che entrerà in vigore con l'istituzione del nuovo Comune e rimarrà vigente fino alle modifiche dello stesso da parte degli organi del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan.

3. In assenza dello statuto di cui al comma 2, gli organi del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale e il regolamento sul funzionamento del consiglio

Art. 9
Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats

(1) In der Gemeindesatzung können Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der neuen Gemeinde und den Gemeinschaften der Ursprungsgemeinden vorgesehen werden. Im Gebiet der Ursprungsgemeinden sind die Gemeindedienste in dezentralisierter Form angemessen zu gewährleisten..

(2) Die Gemeinden, die das Zusammenschlussverfahren eingeleitet haben, können – anhand der Genehmigung eines gleichlautenden Textes durch beide Gemeinderäte – vor der Errichtung der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan die Satzung festlegen, die mit der Errichtung der neuen Gemeinde in Kraft treten und bis zu ihrer Änderung durch die Organe der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan gültig bleiben wird.

(3) In Ermangelung der Satzung laut Abs. 2 genehmigen die Organe der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan binnen sechs Monaten nach ihrer Wahl die Gemeindesatzung und die Geschäfts-

comunale.

4. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui al comma 3 si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dello statuto, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale e dei regolamenti concernenti l'organizzazione interna dell'estinto Comune di Pozza di Fassa-Poza vigenti alla data del 31 dicembre 2017.

Articolo 10

Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan si svolge nel turno elettorale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2018.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

Articolo 11

Disposizioni per la prima formazione dell'organo esecutivo

1. Salva diversa previsione dello statuto, al fine di consentire la rappresentanza nell'organo esecutivo di soggetti espressione di tutti i Comuni d'origine, nel primo mandato amministrativo il sindaco può nominare con proprio decreto fino a quattro assessori.

Articolo 12

Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica

1. Al sindaco e agli assessori del Comune di Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63 per i sindaci e gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 6 livello intermedio.

ordnung des Gemeinderats.

(4) Bis die Gemeindegatsung und die Geschäftsordnung laut Abs. 3 in Kraft treten, gelten – sofern vereinbar – die zum 31. Dezember 2017 geltenden Bestimmungen der Gemeindegatsung, der Geschäftsordnung des Gemeinderates sowie der Verordnungen betreffend die interne Organisation der aufgelösten Gemeinde Pozza di Fassa-Poza.

Art. 10

Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates

(1) Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan findet zum Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2018 festgesetzt wird.

(2) Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern angewandt.

Art. 11

Bestimmungen für die erste Bildung des Exekutivorgans

(1) Sofern die Satzung nichts anderes vorsieht, kann der Bürgermeister in der ersten Amtsperiode mit eigenem Dekret bis zu vier Referenten ernennen, um die Vertretung sämtlicher Ursprungsgemeinden im Exekutivorgan zu gewährleisten.

Art. 12

Übergangsbestimmungen über die Amtsentschädigungen

(1) Dem Bürgermeister und den Referenten der Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan stehen die jeweiligen Entschädigungen zu, die in der mit DPRReg. vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Referenten der Gemeinden der 6. Kategorie, mittlere Stufe, vorgesehen sind.

Articolo 13
Esercizio provvisorio

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina vigente. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2017 dei Comuni originari.

Articolo 14
Norma di rinvio

1. A seguito del processo di fusione, al Comune di Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni secondo i parametri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

Articolo 15
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il primo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

Art. 13
Provisorische Haushaltsgebarung

(1) Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlages der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan für das Jahr 2018 ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß den geltenden Bestimmungen gestattet. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der Ursprungsgemeinden für das Jahr 2017 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Art. 14
Verweisbestimmung

(1) Der Gemeinde Sèn Jan di Fassa–Sèn Jan stehen aufgrund des Zusammenschlusses die im Art. 25 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge gemäß den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 zu.

Art. 15
Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 22 dicembre 2016
AC/et

REG_CAL

Prot. 9901922 del 22/12/2016



CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT

23 GEN. 2017

PROT. N.

149

Egregio Signor
dott. Josef Nogglar
Assessore agli Enti locali
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Piazza Università, 3
39100 BOLZANO

e p.c. Gent.ma Signora
dott.ssa Loretta Zanon
Dirigente Ripartizione II,
Affari istituzionali, competenze
ordinamentali e previdenza
Regione Autonoma
Trentino-Alto Adige/Südtirol
Via Gazzoletti 2
38122 TRENTO

Egregio Signor
dott. Andreas Schatzer
Presidente
Consiglio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Via Canonico Michael Gamper, 10
39100 BOLZANO

OGGETTO: disegno di legge regionale concernente "Istituzione del nuovo Comune di San Jan di Fassa-San Jan mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich"; espressione parere ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/2011

Con la presente, dando seguito alla sua cortese richiesta di parere, formulata con nota dd. 7 dicembre 2016, Le segnalo che il Consiglio delle autonomie locali ha analizzato il testo pervenuto e relativo al DDL di cui all'oggetto (acquisito agli atti prot. n. 991 dd. 07.12.2016) ed espresso, riguardo ai relativi contenuti,

parere favorevole.

A disposizione per ogni chiarimento ritenuto opportuno, con l'occasione Le porgo i miei più distinti saluti.

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena



Rat der Gemeinden

Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 10
39100 Bozen

Prot. Nr./n.prot.: **5600**
Sachbearbeiter/in: bg-hr/ra-cw
L'incaricato/a: ☎ 0471 30 46 55 ☎ 0471 30 46 25
info@gvcc.net
Bozen/Bolzano: 19.12.2016

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
23 GEN. 2017
PROT. N. 149

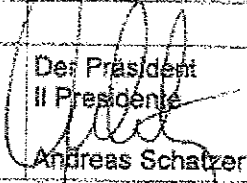
Consiglio dei Comuni

Via Canonico Michael Gamper 10
39100 Bolzano

Region Trentino – Südtirol
Regionalassessor
Dr. Josef Nogglar
Universitätsplatz 3
39100 Bozen

E-Mail: Josef.nogglar@region.tnst.it
Pec-mail:
assessorat.fuer.oertliche.koerperschaften@pec.region.tnst.it

per conoscenza
Consiglio delle Autonomie locali della
provincia di Trento
Presidente dott. Paride Gianmoena
Via Torre Verde, 23
38122 Trento
Pec-mail: cal@pec.comunitrentini.it

GUTACHTEN im Sinne von Art. 3 des R.G. vom 23.02.2011, Nr. 1	PARERE ai sensi dell'art. 3 della L.R. 23.02.2011, n. 1
In Bezug auf den Regionalgesetzentwurf „Errichtung der neuen Gemeinde Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan durch den Zusam- menschluss der Gemeinden Pozza di Fassa-Poza und Vigo di Fassa-Vich“, ein- gelangt am 07.12.2016, erteilt der Rat der Gemeinden ein positives Gutachten .	In riferimento al disegno di legge regionale "Istituzione del nuovo Comune Sèn Jan di Fassa-Sèn Jan mediante la fusione del Co- muni di Pozza di Fassa-Poza e Vigo di Fassa-Vich", preso in consegna il 07.12.2016, il Consiglio dei Comuni esprime un parere positivo .
Mit freundlichen Grüßen	Cordiali saluti
Der Sekretär Il Segretario Dr. Benedikt Galler	Der Präsident Il Presidente  Andreas Schatzer

Maria M